



CLUB ALPINO ITALIANO - SEZIONE DI MILANO

GRUPPO SENIORES

via Duccio di Boninsegna 21/23, 20145 Milano - tel 02 86463516
grupposeniores@caimilano.eu - www.caimilano.org

Il CAI GS è aperto al martedì dalle 14.30 alle 17.00



Da giovedì 21 a sabato 23 settembre 2023

“Traversata delle Grigne” Sentiero Milano

Trekking di 3 giorni sulle Grigne collegando i Rifugi del CAI Milano

Il CAI di Milano nell'intento di creare un itinerario che permettesse di accedere ai propri Rifugi in Grigna, sta pensando questa nuova via il “SENTIERO MILANO”, via di collegamento che mette in contatto tra loro il Rifugio Porta, il Rifugio Rosalba ed il Rifugio Brioschi. Tutti rifugi storici di proprietà del CAI Milano.

Il Sentiero Milano per bellezza di paesaggi e impegno è una delle classiche alte vie italiane. Svolgendosi in ambiente d'alta montagna richiede un buon allenamento ed esperienza. I tanti tratti cruciali sono caratterizzati da passaggi mai banali, spesso attrezzati, e di una certa difficoltà.

QUOTE INDIVIDUALI DI PARTECIPAZIONE:

Soci CAI € 125 per un minimo di 10 partecipanti + costo viaggio con auto private
(segnalare disponibilità)

La quota comprende:

- Trattamento mezza pensione bevande escluse

Per meglio ottimizzare le prenotazioni è necessario manifestare il proprio interesse alla Signora Carla da martedì 27 Giugno 2023 versando la caparra di € 25.

Le iscrizioni si chiuderanno martedì 05 settembre 2023 con il versamento contestuale del saldo

Coordinatore: Celeste Boerci 3475901160

PROGRAMMA

1° Giorno Giovedì 21 Settembre 2023

MILANO (viale Zara MM ore 16:00) – Pian dei Resinelli – Rifugio Carlo PORTA (1278 m.)

Ore 17:00 circa arrivo presso il parcheggio dei Pian dei Resinelli da dove si raggiungerà, con una breve salita, il Rifugio Porta. Cena e pernottamento.

2° Giorno Venerdì 22 Settembre 2023

Rifugio C. Porta – Rifugio Rosalba (1730 m) - Rifugio Brioschi (2410 m.)

Ore 07:00 partenza dal Rifugio Porta, prenderemo il sentiero n° 8 denominato “Direttissima” Dopo aver guadagnato quota si giungerà in prossimità del canalone Caimi. Allo sbocco del canalone Caimi si prende a sinistra seguendo il sentiero facile che risale il versante sud-ovest della Grignetta nella sua parte più bassa ed erbosa. A circa 1690 m di quota ci si affaccia sul ripido canale del Caminetto dove finisce la parte facile e si attacca il tratto forse più impegnativo della Direttissima che culmina nel Caminetto Pagani; si inizia con un tratto poco impegnativo affiancato da fune metallica con guaina cui segue una catena che aiuta la risalita di roccette un po' più impegnative; di nuovo una fune metallica con guaina segna un traverso facile ma esposto che porta all'interno del canalone il cui fondo viene raggiunto con breve tratto impegnativo su staffe metalliche e catena; sul lato opposto del canalone si risalgono le due scalette di ferro (più ripida la prima con inizio strapiombante, breve e appoggiata la seconda) che introducono nello stretto intaglio roccioso noto come Caminetto Pagani ; all'uscita del caminetto termina la catena e con essa questo primo tratto impegnativo. Il sentiero ora scende verso ovest per alcuni metri poi piega verso nord-ovest con vari sali-scendi mantenendosi poco sopra il 1700 m di quota. Dopo il superamento di tre canaloni si incontrano le indicazioni di un sentiero che scende verso sud-ovest per raggiungere alcune guglie di interesse alpinistico (seguito fino alla base del Campaniletto ma il sentiero scende ulteriormente per raggiungere gli attacchi di Fungo, Lancia e Torre. Superato anche il Canalone Angelina (indicazioni) si giunge al bivio dove a destra sale al Colle Valsecchi, mentre a sinistra si prende il Sentiero Giorgio (indicato come Direttissima nella segnaletica). Dopo i primi metri si scende con sentiero facile in direzione sud-ovest fin sotto i 1700 m di quota. Il sentiero Giorgio continua invece in leggera discesa verso nord-ovest. Tratti facili si alternano a tratti poco impegnativi affiancati da catene fisse. Si scende fin sotto i 1650 m di quota poi si comincia a risalire incontrando ancora alcuni tratti poco impegnativi attrezzati; l'ultimo termina poco sopra i 1700 m poi un lungo tratto di sentiero facile con salita più sostenuta ma regolare permette di raggiungere presso il Colle Garibaldi (circa 1800 m s.l.m.) il sentiero Cecilia (n°10) che verso sinistra porta al Rif. Rosalba. Prima meritata sosta.

Dal Rosalba si torna al Colle Garibaldi poi si continua sul sentiero Cecilia (n°10) aggirando la Piramide Casati sul suo versante roccioso settentrionale fino a raggiungere il Colle Valsecchi. Dal Colle Valsecchi prenderemo il sentiero della Val Scarettone, si può notare una ventina di metri verso nord-est, in leggera discesa, l'inizio della catena che accompagna il primo tratto impegnativo attrezzato. Il sentiero, che passa sul versante nord-occidentale della Grignetta, nella prima metà attraversa una zona rocciosa con vari sali-scendi mantenendosi poco sotto i 1900 m di quota con alcuni tratti attrezzati. Il primo è un breve traverso dove sono presenti anche due staffe metalliche; poco dopo si passa una stretta fessura da cui si scende in un breve ma ripido canalino;

poi un terzo tratto attrezzato più lungo con alcuni sali-scendi, in genere poco impegnativo ma con passaggi più impegnativi (come la paretina finale che ha comunque buoni appoggi) e punti esposti. Segue un tratto più facile di un centinaio di metri fino ad uno spigoletto roccioso impegnativo, attrezzato con catena fissa ma comunque molto articolato e ricco di appigli e appoggi. Dopo un lungo tratto più facile (circa 150 m) con brevi passaggi poco impegnativi non attrezzati nei punti più rocciosi il percorso attraversa una falda di detrito instabile dove il sentiero può essere in cattive condizioni a causa dell'erosione. Segue una salita più sostenuta su un cono detritico stabilizzato e inerbito con sentiero facile, quasi elementare, con regolari tornanti. Arrivati presso la cresta si risale una ripida vallecchia rocciosa con l'aiuto di catene fisse fino a raggiungere la Bocchetta di Giardino (2004 m s.l.m.) lungo la Traversata Alta che congiunge Grignetta e Grignone. Qui andiamo a destra scendendo un ampio vallone pietroso; ci troviamo in una bella conca detritica che percorriamo fino al suo termine. Più avanti il percorso diviene pianeggiante, tra erba e mughli. Superiamo la deviazione per il sentiero n. 32 che riporta ai Resinelli e ci incamminiamo verso il Buco di Grigna (un atrio roccioso causato dall'erosione) a 1842 metri di quota e dal quale si ha una splendida vista sulla Val Meria. Dal Buco si scende ancor qualche decina di metri su terreno molto infido e ripido fino ad una bocchetta ai piedi dello Scudo Tremare. Da qui si piega a sinistra, scendendo lungo un traverso che aggira da sinistra verso destra lo scudo roccioso giallastro davanti a noi. Dopo una breve salita friabile ci troviamo di fronte una prima placca rocciosa inclinata, da salire con una certa attenzione per via della natura friabile e scagliosa della roccia; facciamo attenzione a non smuovere pietre e sassi (presenza di catene). Ecco ora una seconda placca con catene e poi un tratto tra prato e sassi piuttosto ripido e scivoloso: qui è facile far cadere sassi su eventuali altri escursionisti sotto di noi. Usciti dal prato, percorriamo una breve cresta e poi affrontiamo un bello spigolo attrezzato con catene, da risalire leggermente a sinistra del filo. Segue un rilassante tratto erboso in cresta con un paio di saliscendi che ci conduce al secondo Scudo roccioso, alto e bellissimo, con una serie di alti massi lisci a destra. Il percorso ci porta a ridosso di una parete liscia alla nostra destra. Saliamo tra questa ed un facile camino con catene nella seconda parte. Al termine del camino ci spostiamo verso sinistra per riprendere a salire fino ad un bellissimo diedro verticale che ci impegnerà un poco (Il grado) se non facciamo ricorso alle catene presenti. Usciti dal diedro pieghiamo a sinistra lungo una rampa inclinata per poi salire tra mughli e radici. Al termine della parte rocciosa affrontiamo un sentierino leggermente esposto che ci conduce sopra la sommità di un ripido e profondo vallone detritico. Ancora una breve salita ed eccoci davanti all'ultimo bel tratto da arrampicare su ottima roccia. Fuori da questo mancano pochi metri di erba ed arriviamo sulla lunga cresta che prosegue verso la cima della Grigna Settentrionale. Da qui si cammina ora in falsopiano e poi con alcuni saliscendi poco sotto la dorsale erbosa. Il percorso è rilassante e la vista del rifugio Brioschi ci conforta, ma sono ancora parecchi i minuti di cammino per raggiungerlo. Scendiamo ad una bocchetta (Bocchetta della Bassa a 2110 metri di altezza) dove si trova il bivacco Merlini, chiuso e privato, ma soprattutto poco invitante. Saliamo poi su sentierino sassoso che corre poco sotto la cresta fino al rifugio sulla cima della Grigna Settentrionale e da qui alla vicina croce di vetta. Cena e pernottamento al Rifugio Brioschi (Attenzione non c'è acqua)

Dislivello in salita 1700 m. Tempo di percorrenza: 8 h Difficoltà EEA

3° Giorno Sabato 23 Settembre 2023

Rifugio Brioschi – Pian dei Resinelli

Ore 08:00 partenza dal rifugio. Dalla cima della Grigna Settentrionale (q. 2410 m), torniamo al Bivacco Merlini (q. 2144 m), quindi svoltiamo decisamente a sinistra per entrare nella bella conca che deposita appena sopra al Rifugio Antonietta / località Pialeral (q. 1428 m).

Seguendo la strada cementata, scendiamo fino alla località Alpe Cova (q. 1311 m), quindi prendiamo la deviazione verso destra (segnavia "TRAVERSATA BASSA"), che entra in un bel bosco di faggi.

Non resta ora che seguire il lungo sentiero che, alternando tratti pianeggianti, in leggera discesa e in leggera salita, passando per la località Pian Fontana (q. 1349 m) riporta al posteggio dei Piani Resinelli (q. 1340 m).

Dislivello in discesa 1070 m. Tempo di percorrenza: 6 h

Organizzazione del trekking:

Il trekking si svolge lungo un percorso impegnativo, con passaggi su sentieri con rocce caratteristici delle alte vie in ambiente dolomitico e richiede una buona pratica di montagna, un buon allenamento, agilità nei movimenti, passo sicuro e assenza di vertigini. Il Sentiero Milano prevede passaggi su sentieri attrezzati e/o corde fisse. È obbligatorio, pertanto, avere esperienza di vie ferrate.

Il programma potrà subire variazioni a causa di maltempo o altro, a giudizio insindacabile degli accompagnatori, al fine di garantire la logica effettuazione dell'itinerario e garantire la sicurezza dei partecipanti.

Le ore di cammino sono indicative ed espresse in base a valutazioni medie di percorrenza rilevate da guide escursionistiche ed esperienza personale, e possono quindi subire variazioni in base a fattori oggettivi e soggettivi.

Difficoltà e carattere della gita

EE- EEA "Escursionisti esperti" Sentiero impegnativo e con brevi tratti attrezzati

Equipaggiamento:

A tutti è richiesto un abbigliamento adeguato all'ambiente ed al percorso. Si raccomanda in particolare di disporre di: berretto, occhiali da sole, crema solare, giacca a vento, maglione o pile, pantaloni lunghi, guanti, calze appropriate e soprattutto scarponi, sacco lenzuolo per i pernottamenti e il necessario per proteggersi dalla pioggia: mantellina, copri zaino, ecc. Dovendo affrontare tratti attrezzati sia in salita che in discesa, è opportuno avere con sé l'attrezzatura (set ferrata: Caschetto-imbrago-dissipatore-cordini con moschettoni).

Il Coordinatore ammetterà le persone in base ad una severa valutazione relativa alla preparazione/esperienza e avrà l'insindacabile giudizio di non ammettere tutti coloro che non saranno ritenuti idonei.